

BAGLETTE & BONTON - 61

LA GRANDE NEVICATA

-SECONDA PARTE-



(LEGGI L'EPISODIO PRECEDENTE)

LA SORPRESA DI BAUBO NATALE_

- CHE COSA C'È, DISTINTO? NON LO SAI CON CHI HAI A CHE FARE? - ESORDÌ GRUGNO.



DISTINTO SI AVVICINÒ AI BULLI, UN PO' TITUBANTE. NON AVEVA MAI OSATO RIVOLGERGLI

LA PAROLA E SI ERA SEMPRE TENUTO LONTANO DA LORO.

- IO ... HO BISOGNO DI UN FAVORE -, RISPOSE LUI.

- TI COSTERÀ UN SACCO DI MERENDINE, LO SAI VERO?

DISTINTO ANNUÌ. ORMAI, NON POTEVA TIRARSI INDIETRO.

QUANDO ARRIVÒ IL MOMENTO DELLA PREMIAZIONE, TUTTI AVEVANO COMPLETATO I LORO PUPAZZI.



GLI INSEGNANTI GUARDAVANO MERAVIGLIATI I LAVORI DEGLI ALLIEVI. E IL BAUBO NATALE DI NEVE DI **BAGUETTE** ERA QUELLO CHE PIÙ DI TUTTI RICEVEVA CONSENSI.

- IO ERO UN PUPAZZO PIÙ BELLO - DISSE AD UN CERTO PUNTO IL SIGNOR **ALFREDDO**. MA NESSUNO GLI DIEDE TROPPO PESO.

- PENSO CHE NON CI SIANO DUBBI SU CHI SIA IL VINCITORE! - DISSE AD UN CERTO PUNTO LA SIGNORA **TABELLINA**.

MA PROPRIO IN QUEL MOMENTO, ACCADDE L'IRREPARABILE!

I BULLI USCIRONO DAL LORO NASCONDIGLIO, COLPENDO CON UNA RAFFICA DI PALLE DI NEVE IL PUPAZZO CREATO DA BAGUETTE. CHE, PURTROPPO, FINÌ PER ESSERE TOTALMENTE ROVINATO.

LA MAESTRA ERA ADIRATA! E MEDITAVA UNA



PUNIZIONE ESEMPLARE PER I TRE, CHE DOPO IL MISFATTO ERANO FUGGITI A ZAMPE LEVATE.

BAGUETTE COMUNQUE ERA INCONSOLABILE.

- A ME NON INTERESSAVA IL PREMIO, VOLEVO SOLO FARE QUALCOSA CHE POTESSE ESSERE D'ISPIRAZIONE PER GLI ALTRI. QUALCOSA DI BELLO, QUALCOSA CHE AVESSE LO SPIRITO DEL NATALE.

DISTINTO, CHE GUARDAVA UN PO' IN DISPARTE, VEDENDO LA TRISTEZZA SUL VOLTO DI BAGUETTE NON SE LA SENTÌ DI RIMANERE IMPASSIBILE.

- È COLPA MIA! SONO STATO IO A CHIEDERE AI BULLI DI ROVINARE IL TUO PUPAZZO. MI DISPIACE TANTO BAGUETTE, IO ERO SOLO INVIDIOSO. SE POTESSE, NON LO FAREI PIÙ.

BONTON SI FECE AVANTI.

- PERCHÈ NON LO RICOSTRUIRE INSIEME?

- MA CON QUALE NEVE? MOLTA SI È SCIOLTA CON IL SOLE DI IERI E MOLTA È STATA USATA PER FARE GLI ALTRI PUPAZZI.

E PROPRIO IN QUEL PRECISO MOMENTO,



DAL CIELO COMINCIARONO A CEDERE ALCUNI FIOCCHI. STAVA RIPRENDEDO A NEVICARE COPIOSAMENTE.

- PENSO CHE QUESTO SIA DAVVERO UN REGALO DI BAUBO NATALE, RAGAZZI - INTERVENNE LA SIGNORA TABELLINA. E AGGIUNSE: - NE HO ANCH'IO UNO PER VOI. IL PREMIO ERA SÌ LA MEDAGLIA, MA C'È UNA CIOCCOLATA PER OGNI PARTECIPANTE. ANCHE PER TE

DISTINTO. HAI DIMOSTRATO DI ESSERTI PENTI-
TO, E DOPO AIUTERAI BAGUETTE A RICOSTRUI-
RE IL SUO BELLISSIMO PUPAZZO -
- SAREBBE FANTASTICO, SIGNORA TABELLINA!

I RAGAZZI BEVERO LA LORO CIOCCOLATA,
AD ECCEZIONE DEI TRE BULLI, E CON LORO
ANCHE IL SIGNOR ALFREDDO. CHE CI MISE UN
PO' DI MIELE A TRADIMENTO, DENTRO. MA A
LUI PIACEVA COSÌ.

BAGUETTE E DISTINTO RIMISERO IN PIEDI IL
DELFINO, CHE SAREBBE RIMASTO NEL COR-
TILE DELLA SCUOLA PER TUTTE LE VACANZE
DI NATALE. DISTINTO OTTENNE IL PERMESSO
DI METTERE UN PAIO DI OCCHIALI DA MAGO A
BAUBO NATALE, CHE COSÌ DIVENNE ANCORA
PIÙ SIMPATICO.

LUI E BAGUETTE DIVENTARONO ANCHE BUONI
AMICI, DOPO QUEL GIORNO.



PERCHÈ IL NATALE AVVICINA SEMPRE TUTTI,
CON O SENZA PUPAZZI DI NEVE.

fine